

CAORLE

Gestione del nuovo mercato ittico
Incontro con pescatori e armatori

CAORLE - A pochi mesi dalla programmata apertura della nuova sede del mercato ittico (si parla della prossima primavera), l'amministrazione comunale incontrerà gli operatori della pesca per le prime valutazioni e considerazioni sulla sua gestione pubblica. Dopodomani, venerdì 8 novembre, alle 10.30 nel centro civico di piazza Vescovado, si terrà un incontro su questo argomento. Già

dallo scorso 1. ottobre, peraltro, anche la sede provvisoria del mercato ittico all'ingrosso a Sansonessa è gestita dal Comune, dopo la disdetta da parte della cooperativa di pesca che fino al 30 settembre aveva occupato la struttura. C'è però la necessità ora di confrontarsi direttamente con gli operatori del settore. Se mancheranno i conferimenti del pescato da parte delle varie imprese di pesca locali, il nuovo mercato ittico, infatti, rischierebbe di diventare un «buco» per le finanze del Comune. C'è quindi la necessità che la Marineria caorlotta collabori direttamente con il Comune per la buona riuscita dell'operazione. (r.cop.)

© riproduzione riservata



Il mercato ittico a Sansonessa

PORTOGRUARO

Una grafologa a Mazzolada

PORTOGRUARO - Nuovo appuntamento tra enologia e cultura nei locali dell'azienda Mazzolada, in via Triestina 66 a Portogruaro. Domani, giovedì, alle 20.45, andrà infatti in scena «La scrittura è lo specchio dell'anima», appuntamento in cui le degustazioni dei vini si accompagneranno all'intervento di Oriana Chiarparin, medico specialista in psichiatria e grafologa, sul legame tra la grafia e la personalità. Prenotazioni allo 0421.704646.

© riproduzione riservata

Sputi agli operai, Autovie denuncia

Azione legale contro gli automobilisti della concessionaria dell'A4 anche per le e-mail offensive

PORTOGRUARO - Operai al lavoro in autostrada insultati e raggiunti da sputi. E poi le e-mail di ingiurie contro Autovie, la società concessionaria della A4, per le code provocate da incidenti e cantieri. Ma ora per Autovie Venete la misura è colma e scattano le denunce.

Nelle ultime settimane, qualche utente ha oltrepassato il limite della decenza. Personale al lavoro nei cantieri ha riferito di essere stato ripetutamente oggetto di insulti e pure di qualche sputo, attraverso i finestrini abbassati, da parte di chi viaggiava in autostrada. Quello che era inimmaginabile fino a qualche anno fa, adesso si verifica con allarmante frequenza, quasi che la responsabilità dei cantieri e delle code sia di chi sta lavorando per risolvere i problemi. «Quando c'è un inci-



dente vige l'obbligo di rallentare o, se necessario, addirittura di fermarsi prima di riprendere la marcia - spiegano ad Autovie Venete -. Se i nostri operatori effettuano interventi di urgenza sulle carreggiate, la

limitazione al traffico può essere una conseguenza». Ma sempre più frequentemente la reazione dell'utenza di fronte a questi eventi va dalla manifesta insofferenza per dover aspettare i tempi necessari per

il deflusso del traffico, fino ad arrivare a gesti di vera e propria inciviltà: «Segnali gravissimi del degrado culturale della società - afferma il presidente di Autovie Venete Emilio Terpin - manifestazioni di barba-

«SEGNALI GRAVISSIMI»

Autovie Venete ha deciso di rispondere per vie legali alle offese arrivate anche dopo l'incidente del 16 ottobre scorso

rie ed imbecillità».

E le ingiurie viaggerebbero anche per posta elettronica. Ultimamente e-mail con offese, anche pesanti, sono arrivate all'indirizzo di Autovie Venete. Le più recenti dopo i gravi incidenti del 16 ottobre scorso accaduti su entrambe le carreggiate della A4 nel tratto Portogruaro - Latisana e che per l'intera mattinata avevano paralizzato il traffico in tutto il Portogruarese. Per le e-mail particolarmente offensive Autovie Venete ha presentato le denunce, così come aveva fatto in passato per una analoga. Il messaggio di Autovie Venete è chiaro, gli eccessi non sono più tollerati.

© riproduzione riservata

SAN MICHELE

Appalto alla coop L'Arco
"I 300": «Spesa superflua»

SAN MICHELE - A San Michele al Tagliamento il Comune si affida alla cooperativa «L'Arco» per l'organizzazione delle manifestazioni, per l'opposizione è una spesa superflua. Pronta l'interrogazione al sindaco ed consiglieri de «I300» Mauro Del Sal ed Emiliano Teso che ribadiscono come l'iniziativa sia un doppione dei servizi già attivi. Insomma, per l'opposizione si deve far funzionare i servizi e non spendere ulteriore denaro. La Giunta guidata da Pasqualino Codognotto lo scorso settembre ha deliberato l'attivazione dello «sportello informativo e manifestazioni culturali». Un servizio articolato in uno sportello e in una serie di attività di back-office, rivolto a soddisfare i bisogni informativi in ambito culturale, nonché di organizzare e realizzare iniziative e manifestazioni culturali comprese attività di supporto amministrativo e di rendicontazione. «Il dirigente amministrativo ha affidato l'incarico alla cooperativa sociale L'Arco - ribadiscono i due consiglieri - a fronte di un corrispettivo di circa 26 mila euro annui. Un servizio doppione degli Iat e che l'amministrazione poteva gestire con l'ufficio Turismo che recentemente è stato potenziato rinforzando l'organico a tempo indeterminato. Altresì chiediamo al sindaco perchè non abbia impegnato le risorse per l'ufficio Apt di Bibione». (m.cor.)

© riproduzione riservata

VIABILITÀ Prata (Lega) ottiene l'incontro con il ministro alle Infrastrutture Statale 14 disastrosa, i sindaci da Lupi

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Incontro a Roma con il ministro Maurizio Lupi per i sindaci dei Comuni interessati dal tratto dissestato della statale 14 della «Venezia Giulia». L'incontro chiesto, insistentemente, dall'onorevole Emanuele Prata (Lega Nord), è previsto per martedì prossimo, alle 10.30 al Ministero delle infrastrutture.

In tutto sono 8 i sindaci interessati del Veneto Orientale, da Ceggia e San Michele al Tagliamento, anche se il tratto più dissestato con limiti di velocità che arrivano a 30 chilometri orari, è tra San Stino, Annone Veneto e Portogruaro. Recentemente l'Anas, dopo anni di solleciti, ha rattoppato l'asfaltatura qua è là, limitando peraltro in modo assai modesto un dissesto che da anni mette a grave rischio la sicurezza dell'importante arteria. Pur essendo classificata tra le statali di primaria importanza, la manutenzione ordinaria e straordinaria della Ss 14 nel Veneto Orientale da qualche decennio è stata un po' abbandonata



MINISTRO Maurizio Lupi

provocando l'ira degli utenti. Il tratto maggiormente ammalorato è quello che attraversa i fragili terreni di bonifica di «Loncon» e «Lison». «La Triestina - sostiene Prata - ha bisogno di interventi strutturali sulla massicciata e non di semplici rattoppi. Proseguendo l'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'Anas, a Roma ho

incalzato il ministro Lupi fino ad ottenere che incontri i sindaci. L'Anas infatti non sembra in grado da sola di gestire questa emergenza viaria. E per me quindi motivo di grande soddisfazione, pur essendo all'opposizione del Governo, aver ottenuto questo incontro con il ministro delle Infrastrutture».

© riproduzione riservata

ANNONE VENETO

Sette disoccupati assunti dal Comune

ANNONE - Sono 7 le persone, senza lavoro e ammortizzatori sociali, che potranno avere un reddito da lavoro occasionale avendo aderito al bando promosso dalla giunta comunale e cofinanziato dalla Regione. Al bando hanno aderito 11 persone, di cui 7 sono risultati ammessi essendo in regolare possesso dei requisiti previsti. «I candidati selezionati - spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Alessia Zanon - secondo le loro capacità, verranno impiegati per lo svolgimento di attività lavorative di natura occasionale da effettuare nell'ambito dei servizi sociali, scolastici e manutentivi. Si avrà così un

impegno concreto a favore delle persone che hanno perso il lavoro e sono prive di ammortizzatori sociali». «La crisi economica - continua Zanon - e l'assenza di lavoro hanno creato situazioni di disagio grave soprattutto tra quelle persone che hanno ancora la forza e la volontà di lavorare, ma non ne hanno la possibilità per l'assenza di richiesta. Renderli utili e ripensarsi a favore della comunità, seppur per periodi brevi, può essere un'opportunità per ritrovare la perdita dignità dell'essere cittadini attivi». (m.mar.)

© riproduzione riservata